

Regolamento a.a. 2024-2025

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DELLA NUTRIZIONE UMANA LM-61**

(ai sensi del D.M.270/04)

Sede didattica di Palermo

Art. 1.

Informazioni generali. Titolo. Durata. Crediti

Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana, Università di Palermo, nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali in “Scienze della Nutrizione Umana” (LM-61) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007 ed è stato approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data 15/02/2021.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienza dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana ha una durata di due anni. Il titolo di laureato magistrale in “Scienze della Nutrizione Umana” si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.

Il presente regolamento è risultato approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del 6.02.2025.

La struttura didattica cui il CdLM in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana afferisce è il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) dell'Ateneo palermitano.

Il corso di studio è retto da un Consiglio di Corso di Studio, nella composizione prevista dallo Statuto, che elegge nel suo seno, tra i docenti, un Coordinatore.

La gestione del CdS è supportata, conformemente alle specifiche competenze, dal Gruppo di Riesame, dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), dal Responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dal Servizio per la didattica del Dipartimento di STEBICEF.

Le informazioni relative al Corso di Laurea Magistrale in Scienze della Nutrizione Umana sono disponibili sul sito web del corso di laurea magistrale: <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/scienzedellalimentazioneenutrizioneumana2245>

Art. 2.

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Profilo professionale: Biologo Nutrizionista.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe, si propone di fornire conoscenze specifiche indirizzate allo studio a livello fisiologico, patologico e igienico-sanitario dei rapporti tra alimentazione e stato di salute, al fine di formare figure professionali capaci di coniugare le conoscenze sulla composizione chimica degli alimenti a quelle sul ruolo nutrizionale e funzionale degli stessi.

Il corso di Laurea Magistrale presenta una visione multidisciplinare sulla qualità dell'alimentazione con approfondita conoscenza sia degli alimenti sia delle abitudini alimentari del consumatore. Si pone pertanto l'obiettivo di fornire al laureato conoscenze inerenti agli aspetti qualitativi della nutrizione umana e la capacità di collegarli e integrarli con un corretto stato di salute, così da sviluppare competenze utili a comprendere e soddisfare le esigenze nutrizionali a livello individuale ma anche di popolazione.

Il corso di Laurea Magistrale è caratterizzato, inoltre da discipline finalizzate alla conoscenza degli aspetti fisiopatologici della malnutrizione, dei principi della dietoterapia, dei disturbi del comportamento alimentare sia nell'adulto che nell'individuo in accrescimento.

Alla luce dell'importanza del ruolo proprio del laureato in Scienze della Alimentazione e della Nutrizione umana, il Corso è vocato alla formazione di una figura professionale corredata di approfondite conoscenze sull'influenza della nutrizione sullo stato di salute e di benessere e sulla prevenzione delle malattie, ad esempio metaboliche o neurodegenerative, sia dei singoli individui che delle popolazioni a rischio per particolari condizioni fisiologiche, quali gravidanza, allattamento, crescita, invecchiamento, senescenza ed attività sportiva.

Il tirocinio e la prova finale, che costituiscono parte integrante del percorso formativo, sono strettamente mirati a caratterizzare l'esperienza degli studenti in uscita.

Sbocchi occupazionali

In riferimento alle attività classificate dall'ISTAT, gli sbocchi occupazionali riguardano le attività professionali, libero-professionali ed imprenditoriali nell'ambito delle Scienze della vita (2.3.1.1.1 - Biologi e professioni assimilate).

L'accesso alla professione di Biologo richiede l'iscrizione all'Ordine dei Biologi previo superamento dell'esame di stato.

In particolare, costituiscono sbocchi occupazionali per il laureato magistrale LM-61 che concluda questo percorso:

- l'esercizio di attività all'interno di strutture professionali ed imprenditoriali dei settori della nutrizione, della nutraceutica e della produzione alimentare, e nei laboratori di controllo e sperimentazione di tecnologie alimentari;
- l'esercizio di attività di progettazione, sviluppo e valorizzazione di prodotti alimentari (funzionali e tradizionali), oltre che alla implementazione di sistemi di gestione e certificazione della qualità di prodotto e di processo della filiera agroalimentare;
- l'accesso ad attività nel settore pubblico, quali la progettazione dei programmi sanitari, nazionali e regionali;
- l'esercizio di attività di formazione, educazione e divulgazione in tema di qualità e sicurezza degli alimenti, nonché di informazione scientifica;
- l'esercizio di attività all'interno di imprese di ristorazione collettiva scolastica, aziendale, ospedaliera, nosocomiale, socioassistenziale e per gruppi sportivi.

Ulteriore sbocco occupazionale collegato all'iscrizione del Laureato Magistrale all'Ordine dei Biologi, è l'abilitazione professionale alla valutazione dello stato di nutrizione e dei bisogni nutritivi dell'uomo e all'elaborazione e determinazione di diete ottimali.

È fortemente incentivato il prosieguo degli studi in percorsi post-Laurea Magistrale, quali Dottorati o Assegni di ricerca, Scuole di specializzazione o Master di II livello.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e Risultati di apprendimento attesi

La LM-61 ha come obiettivi specifici la formazione di professionalità avanzate sui temi della Nutrizione Umana grazie ad un'organizzazione didattica in grado di garantire conoscenze, abilità e competenze basate su una solida formazione scientifica interdisciplinare riguardo alla fisiologia, alla nutrizione di base e alla nutrizione applicata nonché ad aree culturali complementari.

La presenza di discipline cliniche come la gastroenterologia, la medicina interna e l'endocrinologia, inoltre, permetterà di approfondire ulteriori aspetti, quali quelli legati alle patologie a componente o genesi nutrizionale, al ruolo di alimenti e regimi dietetici in diversi stati fisiologici, alla prevenzione di malattie cronico-degenerative e al miglioramento del benessere e della qualità della vita.

Art.4

Risultati di apprendimento attesi

L'insieme di conoscenze acquisite permetterà allo studente di comprendere l'intera sequenza del complesso processo multidisciplinare che, partendo dai bisogni fisiologici dell'individuo e dall'effetto della dieta sulla prevenzione e trattamento delle malattie, porta alla progettazione, alla formulazione, alla produzione, al controllo, alla registrazione e alla commercializzazione di nuovi alimenti con valenza salutistica (integratori, alimenti funzionali, alimenti destinati a un'alimentazione particolare e a fini medici speciali), di comprovata efficacia.

Al fine di realizzare tali obiettivi, nel percorso formativo della Laurea magistrale in Scienze della Nutrizione Umana sono declinati insegnamenti integrati e trasversali che afferiscono alle tre diverse aree di seguito enumerate:

a) Discipline dell'area della Nutrizione umana.

Le conoscenze acquisite riguardano le complesse relazioni tra dieta e stato di salute e la prevenzione delle malattie legate all'alimentazione, inclusa la valutazione della sfera dei disturbi del comportamento alimentare, evidenziandone le cause su più livelli (ad es. quello endocrinologico) e comprendendone i meccanismi di regolamento e alterazione del metabolismo. (SSD BIO/14; MED/04; MED/09; MED/12; MED/13; MED/49)

b) Discipline dell'area Biologica e Biomedica

Per tale ambito, gli insegnamenti previsti mirano a trasferire agli studenti conoscenze tecnico scientifiche avanzate per comprendere e valutare i meccanismi molecolari alla base del metabolismo e gli effetti biochimici dei nutrienti introdotti con la dieta su organi e tessuti. Le discipline coinvolte permetteranno di comprendere e valutare gli effetti dei nutrienti sui processi fisiologici e patologici che interessano l'organismo in toto. (SSD BIO/10; BIO/09)

c) Discipline per la caratterizzazione degli alimenti e la gestione agroalimentare.

Per tale ambito, gli insegnamenti previsti mirano ad impartire agli studenti conoscenze tecnico-scientifiche avanzate sulla composizione degli alimenti, sulla conservazione della loro funzionalità e proprietà.

Saranno acquisite inoltre conoscenze e competenze in tema di implementazione di sistemi di gestione per la qualità di prodotto e di processo, nonché in tema di sostenibilità nella filiera agroalimentare, intesa nella triplice dimensione economica, ambientale e sociale. (SSD AGR/15; CHIM/06; CHIM/10).

Le conoscenze e le capacità di comprensione descritte sono conseguite attraverso: la partecipazione ad attività didattiche erogative e interattive (con finalità anche di carattere esercitativo), alla frequenza di seminari o workshop di approfondimento e allo studio individuale. Il rigore logico delle lezioni, per cui è richiesto un personale approfondimento, e gli eventuali elaborati svolti nell'ambito degli insegnamenti curriculari, danno allo studente ulteriori mezzi per ampliare le proprie conoscenze e per affinare la propria capacità di comprensione. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi avviene attraverso esami orali e scritti.

Art. 5.

Requisiti curriculari e conoscenze in ingresso per l'accesso e modalità di ammissione

Il Corso di Studio prevede l'accesso a numero programmato locale.

I posti disponibili sono 40, di cui n. 3 posti riservati a studenti extracomunitari (incluso 1 di nazionalità cinese Progetto Marco Polo).

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari.

In particolare, si richiede il possesso di un titolo di Laurea conseguito in una delle Lauree sottoelencate:

- Laurea in Biotecnologie (L-2)
- Laurea in Scienze Biologiche (L-13)
- Laurea in Scienza della Nutrizione (Classe L-29)
- Laurea in Dietistica (L/SN3)
- Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (L-26)

In caso di possesso di altra laurea triennale o magistrale a carattere scientifico o sanitario il candidato dovrà aver conseguito (anche tramite corsi singoli) almeno 30 CFU complessivi nei SSD BIO/* e CHIM/*, con un limite minimo pari a:

- 9 CFU complessivi nei settori CHIM/03 (Chimica inorganica) e CHIM/06 (Chimica organica);

•21 CFU complessivi nei settori scientifico disciplinari BIO, di cui almeno un insegnamento in BIO/09 (Fisiologia umana) e BIO/10 (Biochimica), BIO/16 (Anatomia umana), BIO/13 (Biologia) e BIO/19 (Microbiologia)

Nel caso in cui il richiedente non possieda i requisiti curriculari richiesti, lo stesso non potrà iscriversi al corso di Laurea fino a quando non li avrà maturati attraverso superamento di corsi singoli.

È inoltre richiesta in ingresso la conoscenza della Lingua inglese di livello non inferiore al B1 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue) conseguita nella carriera universitaria d'accesso o attestata tramite idonea certificazione.

La preparazione personale del candidato in possesso dei requisiti curriculari sarà valutata dalla Commissione di Ammissione, e prenderà in considerazione i seguenti elementi di giudizio desumibili dalla carriera studentesca:

- 1) totale dei Crediti Formativi Universitari (CFU) degli esami sostenuti;
- 2) in caso di parità, verrà data precedenza al candidato che ha conseguito la media aritmetica più alta degli esami sostenuti; nel caso in cui il candidato abbia sostenuto un esame con la votazione di “30/30 e lode”, tale voto verrà considerato “31 (trentuno)” ai fini del calcolo della media aritmetica;
- 3) in caso di ulteriore parità, verrà data precedenza al candidato anagraficamente più giovane.

Al termine della valutazione la Commissione di ammissione attribuisce a ciascun candidato un punteggio, utile al fine della formulazione della graduatoria di merito finalizzata all'ammissione al corso.

I laureati che hanno conseguito il titolo accademico con una votazione finale inferiore a 95/110 (novantacinque/110) avranno l'obbligo di sottoporsi al colloquio per la verifica della personale preparazione.

Art. 6

Organizzazione didattica e svolgimento del percorso formativo

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dall'Ateneo /Senato Accademico e pubblicato sul sito del Dipartimento e su quello del Corso di Studio.

Il corso di Laurea Magistrale in Scienza dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana ha una durata di due anni e corrisponde al conseguimento di 120 crediti formativi universitari. Si conclude con l'acquisizione dei crediti corrispondenti al superamento della prova finale.

La didattica è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno, convenzionalmente chiamati "semestri" e pari a non meno di 12 settimane ciascuno.

Sono previsti sia insegnamenti monodisciplinari che corsi integrati, comprendenti due moduli distinti. In quest'ultimo caso l'esame finale è condotto contestualmente da docenti diversi per i diversi moduli, anche se la valutazione finale sarà unica, complessiva e collegiale.

Per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, possono essere previste prove in itinere e/o un esame finale; le prove potranno essere scritte e/o orali.

Allegato 1 (Piano di studi del CdS a.a. 2024-2025)

Nell'allegato 1 è descritto il quadro generale delle attività formative del piano di studi del biennio.

Per tutte le attività formative delle tipologie A (affini) di cui di cui all'art. 10 punto 1 del D.M. 22.n. 270 e C (caratterizzanti) di cui all'art. 10 punto 5 del D.M. n. 270 del 22.10.2004 l'accertamento finale di cui al comma precedente, oltre al conseguimento dei relativi CFU, comporta anche l'attribuzione di un voto, espresso in trentesimi, che concorre a determinare il voto finale di Laurea.

Le schede di trasparenza di ciascun insegnamento sono reperibili nel sito del corso di laurea: <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/scienzedellalimentazioneenutrizioneumana2245/?pagina=insegnamenti>

Il diario ufficiale delle attività didattiche del Corso di Laurea, ivi comprese le date di inizio e fine dei semestri e le attività di verifica, vengono stabiliti annualmente dal Consiglio del Corso di studi e pubblicati sulla pagina web del Corso di Studio.

Prova finale e conseguimento del titolo di studio

Il curriculum prevede lo svolgimento di una tesi di Laurea Magistrale, presso una struttura dell'Università degli Studi di Palermo rappresentata da sedi appartenenti all'Università degli Studi di Palermo o di altro Ente pubblico o privato.

La preparazione, la presentazione e la discussione della tesi in sede di prova finale consentirà il raggiungimento dei 24 CFU previsti e il conseguimento della Laurea Magistrale.

La prova consiste nella stesura, presentazione e discussione di un elaborato (tesi di laurea) in italiano o in inglese o a carattere sperimentale, che prevede la discussione di una ricerca di carattere scientifico originale, o a carattere bibliografico nel quale il candidato presenterà lo stato degli studi e delle ricerche su un determinato argomento. La prova finale può essere collegata a un'attività di tirocinio svolta presso aziende o enti pubblici o privati in Italia o all'estero.

L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore del CdLM. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti o esperti esterni, su proposta del relatore. Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e le verifiche previsti nel Piano di Studio.

L'argomento di tesi di laurea è assegnato, a seguito di opportuna richiesta su modulo pre-stampato, agli studenti iscritti al secondo anno di corso.

La richiesta di assegnazione tesi deve avvenire almeno 9 mesi prima l'esame di laurea se la tesi è sperimentale, almeno 6 mesi prima se la tesi è di carattere bibliografico.

La prova finale è pubblica e il giudizio finale è espresso da una Commissione d'esame di Laurea nominata dal consiglio del CdS e composta da almeno sette membri .

Altre informazioni sulle modalità di assegnazione della tesi, la presentazione dell'elaborato e la formazione del giudizio finale sono riportate nel Regolamento Tesi del sito web del CdS.

Art. 7

Attività formative autonomamente scelte dallo studente

Lo studente, a partire dal primo semestre del primo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi, di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri (12 CFU).

L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio in Scienze della Alimentazione della Nutrizione Umana, o con un provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio da portare a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, deve avvenire entro e non oltre i trenta giorni successivi alla richiesta stessa.

Allo studente è garantita la libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, mantenendo comunque l'attinenza con le discipline trattate nel Corso di Studio e coerenti con il progetto formativo (DM 270/2004).

Art. 8

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

L'acquisizione dei crediti relativi all'accertamento della conoscenza della lingua inglese (livello B2) è subordinata al sostenimento di un test presso il Centro Linguistico di Ateneo (CLA), volto a valutare le competenze linguistiche in possesso dello studente. Potranno essere esonerati dal test gli studenti in possesso di certificazioni linguistiche d'idoneità B2 del Common European Framework of Reference for Languages, la certificazione non deve essere stata rilasciata da più di due anni dalla data di presentazione.

Gli studenti che raggiungono il livello di conoscenza dell'inglese richiesto, attestato dal CLA, avranno riconosciuti dal Consiglio del corso di Studio, i crediti di accertamento della lingua inglese previsti dal percorso di studio.

Art. 9

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Nel caso di trasferimento da altre Università o da altro Corso di Studio, il Consiglio di Corso di Studio provvede al riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita.

Il riconoscimento viene effettuato in base alla corrispondenza fra il curriculum svolto dallo studente trasferitosi e il percorso formativo di cui al presente Regolamento.

La valutazione dei curricula viene effettuata dalla Commissione di Ammissione in base a:

- riconoscimento completo o parziale dei CFU;
- corrispondenza degli esami sostenuti con gli insegnamenti appartenenti ai S.S.D. attivati nel Corso di Studio;
- necessità di integrazione del programma dell'insegnamento e di superamento della relativa prova di verifica aggiuntiva.

Il trasferimento o passaggio presso il CdS in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana è comunque consentito solo agli studenti che partecipino bando e si collochino in posizione utile nella relativa graduatoria.

a) Tirocini

Il percorso formativo prevede un Tirocinio obbligatorio.

L'acquisizione dei 6 CFU relativi al tirocinio curriculare può essere conseguita attraverso lo svolgimento di attività presso strutture, pubbliche o private, esterne all'Ateneo, di adeguata

qualificazione, la cui mission aziendale sia congrua agli obiettivi formativi del corso di Laurea, sotto la supervisione di un docente che svolge attività didattica all'interno del CdS.

Per la frequenza del tirocinio esterno il Consiglio di Corso di Studio promuove la stipula di convenzioni tra l'Università ed enti/aziende esterni.

La convenzione è la condizione necessaria per lo svolgimento di tale attività in aziende selezionate sulla base di requisiti di professionalità e competenze adeguati agli obiettivi formativi del CdS.

Per svolgere la tesi di laurea a carattere sperimentale, lo studente dovrà frequentare i laboratori universitari sotto la supervisione di un docente scelto come relatore della propria tesi. Una volta effettuata la scelta del docente relatore per la Tesi di Laurea e della tipologia di tesi, lo studente dovrà presentare una richiesta al Consiglio del Corso di Laurea Magistrale che assegnerà allo studente tesi e tutor. Di norma il relatore della tesi è anche tutor universitario per il tirocinio; è però possibile richiedere al CdS un tutor per il tirocinio diverso dal relatore della tesi.

A conclusione di tale periodo verrà rilasciato dal docente tutor una relazione finale che viene poi trasmessa alla Segreteria Studenti per il riconoscimento dei relativi CFU.

b) Crediti formativi

L'apprendimento delle competenze da parte degli studenti è computato in Crediti Formativi Universitari (CFU), articolati secondo quanto disposto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

I CFU sono una misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente e corrispondono ciascuno ad un carico standard di 25 ore di attività.

Nell'ambito di ciascun insegnamento, ogni CFU corrisponde a: 8 ore di lezioni frontali e 17 ore di studio individuale; ovvero 25 ore di attività formative relative al tirocinio; ovvero 25 ore di studio individuale (preparazione della prova finale).

c) Propedeuticità

Non sono previste propedeuticità

d) Obblighi di frequenza

La frequenza alle lezioni è obbligatoria.

Unipa attraverso il Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche, disciplina il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente caregiver familiare, studente genitore, studentessa in gravidanza, studenti ristretti presso gli istituti penitenziari. Gli studenti in queste situazioni specifiche godono di particolari benefici descritti nel regolamento.

Lo status di studente in situazioni specifiche ha durata annuale.
<https://www.unipa.it/Riconoscimento-dello-status-di-studente-in-situazioni-specifiche/>

e) Valutazione delle attività didattiche

In osservanza alle vigenti disposizioni normative in materia, il CdS prende in esame le opinioni degli studenti frequentanti su diversi aspetti relativi alla qualità percepita degli insegnamenti erogati nel quadro del più ampio processo di monitoraggio delle opinioni sulla didattica erogata. Le schede di sintesi della valutazione della didattica sono reperibili sia nel sito istituzionale dell'Università <https://www.unipa.it/dipartimenti/stebicef/cds/scienzedellalimentazioneenutrizioneumana2245/?pagina=valutazione>

Art. 10

Iscrizione ad anni successivi

Per l'iscrizione agli anni successivi al primo, non sono previsti vincoli o sbarramenti quali numero minimo di CFU acquisiti.

Art. 11

Conseguimento della Laurea

La Laurea Magistrale si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea Magistrale è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio.

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di "Dottore Magistrale nella Classe LM-61 "Scienze della Nutrizione" Corso di Laurea in "Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana".

a) Caratteristiche della Prova Finale

La prova finale consiste nella discussione, in sede pubblica di fronte ad una commissione di docenti, di un elaborato in forma scritta redatto a partire da uno studio di tipo bibliografico o a carattere sperimentale; in tale discussione il candidato presenterà lo stato degli studi bibliografici o delle ricerche sperimentali effettuate sull'argomento oggetto della tesi.

L'elaborato è prodotto sotto la supervisione di un professore e/o ricercatore del CdS. Al relatore possono affiancarsi, come correlatori, altri docenti o esperti esterni, su proposta del relatore.

Per sostenere la prova finale, lo studente dovrà aver superato tutti gli esami di profitto e le verifiche previsti nel Piano di Studi.

L'esame di Laurea si svolge nelle sessioni indicate dal calendario didattico di Ateneo.

La composizione della Commissione per l'esame di Laurea è conforme all'Art. 6 del DPR 2/1/2001.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite dal regolamento esame di laurea che è pubblicato sul sito del CdS.

Art. 12

Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di Studio

Il Corso di Studio è strutturato nei seguenti organi previsti dalle norme vigenti, ciascuno con le sue funzioni e responsabilità.

a) Organi e strutture istituzionali

- • Consiglio di Corso di Studio (CCdS)
- • Coordinatore del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studio (CCdS) in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana (Classe LM61) è costituito dai docenti ufficiali del Corso di Laurea e da rappresentanti degli studenti, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Il CCdS è presieduto dal Coordinatore, che è eletto tra i docenti di ruolo ufficialmente afferenti e può essere rieletto per non più di un triennio consecutivo a quello di elezione. Il Coordinatore ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio, ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie e riferisce nel Consiglio di Dipartimento sulle attività didattiche e tutoriali svolte all'interno del Corso di laurea.

Tutti i membri del CCdS hanno diritto di voto, ma solo i docenti afferenti al Consiglio stesso e i rappresentanti degli studenti contribuiscono alla determinazione del numero legale. I professori a contratto partecipano al CCdS e concorrono al numero legale solo se presenti e senza diritto di voto. Gli studenti partecipano al CCdS, concorrono al numero legale solo se presenti e hanno diritto di voto (art. 36 dello Statuto di Ateneo).

Il CCdS ha i seguenti compiti primari:

- definizione degli obiettivi formativi e dell'offerta didattica programmata ed erogata del Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Nutrizione Umana;

- valutazione dei risultati ottenuti e messa a punto di eventuali interventi correttivi, anche in risposta alle osservazioni fatte pervenire dagli studenti attraverso i loro rappresentanti in CCdS e nella Commissione Paritetica;
- verifica della congruenza del/i Piano/i di studio individuale/i con l'Ordinamento Didattico e gli obiettivi formativi del CdS;
- riconoscimento di attività formative svolte in carriere universitarie pregresse acquisite presso altri CdS intra- o extra-Ateneo (anche nell'ambito di programmi di scambio con altre Università);
- definizione dei contenuti dei programmi dei corsi e delle altre attività didattiche in relazione agli obiettivi formativi;
- verifica dell'assenza di lacune o ridondanze nei programmi dei corsi e della loro congruenza rispetto al numero di crediti formativi assegnati.

Il CCdS, nell'ambito della programmazione didattica, propone i docenti universitari per la titolarità degli insegnamenti del CdS sulla base dell'appartenenza allo specifico settore scientifico-disciplinare o settore affine.

Il Consiglio di Corso di Studio individua gli insegnamenti vacanti e ne dà comunicazione al Consiglio di Dipartimento ai fini dell'attivazione delle procedure per la loro copertura da parte di personale esterno.

b) Commissioni

Per svolgere ed ottimizzare alcune delle sue funzioni il Consiglio di Corso di Studio si avvale di commissioni costituite da docenti del corso. Di seguito un elenco delle commissioni con le rispettive funzioni.

Commissione di gestione Assicurazione di Qualità

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio che ha il compito di supportare il Coordinatore nel presidio delle procedure di assicurazione di qualità e nella diffusione della cultura delle qualità. La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, voterà i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti

La Commissione di gestione AQ si occupa di:

- verificare l'attuazione delle azioni di miglioramento approvate annualmente dal Consiglio di Corso e ha il compito di elaborare il Rapporto annuale del Riesame (RAR) del CdS;
- monitorare l'andamento delle carriere degli studenti, la loro opinione sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati;
- condividere con il Consiglio di Corso i risultati del monitoraggio svolto.

Commissione didattica

Ha il mandato di ottimizzare il piano didattico e formulare ed inoltrare proposte al CCdS che rimarrà sovrano nella approvazione delle medesime. Tra i compiti specifici della Commissione ci sono:

- la pianificazione e la stesura del Regolamento e del Manifesto degli studi;
- l'erogazione dell'offerta didattica, rilevazione dell'adeguatezza dell'offerta didattica e della soddisfazione degli studenti, azioni migliorative;
- l'organizzazione del calendario degli esami di profitto;
- l'aggiornamento delle commissioni di esame;
- pianificazione orari e aule

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento STEBICEF con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escludendo il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In particolare, in relazione alle attività di corso di studio, la Commissione Paritetica esercita le seguenti funzioni:

- Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati);
- Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e gli ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato;

- Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico dei conseguenti interventi di miglioramento;
- Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti;
- Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite

Commissione di Ammissione

E' costituita dalla commissione esaminatrice delle istanze di partecipazione alla procedura di accesso al Corso di Laurea Magistrale in “Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana LM-61”, ed è così costituita:

Prof.ssa Vita Di Stefano Presidente

Prof.ssa Monica Notarbartolo di Villarosa Componente

Prof.ssa Gabriella Schiera Componente.

Commissione Orientamento, Placement e tirocini

Coordina le attività e le iniziative di orientamento (in entrata, in itinere e in uscita) del CdS, coordina gli incontri per l'orientamento (calendari, materiale informativo, corsi, divulgazione scientifica), promuove e coordina il *Placement*, analizza, valuta e formula proposte al Consiglio di Corso di Studio relativamente a:

- attività di orientamento proprie del CdS (es. contatti con i corsi di Laurea triennali);
- organizzare la procedura amministrativa per l'identificazione dei tutor interni ed aziendali; verifica del progetto formativo, monitoraggio e valutazione del periodo di tirocinio, acquisizione CFU;
- definizione di convenzioni con il maggior numero possibile di aziende, che abbiano i requisiti adatti e presso cui gli studenti di Scienze dell’Alimentazione e della Nutrizione Umana possano effettuare tirocini e tesi; organizzazione di incontri e seminari;
- attivazione/rinnovi di convenzioni con Enti pubblici o privati per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno;
- incremento delle opportunità di tirocinio e tesi in aziende;

- valuta i progetti di tirocinio che si svolgono presso strutture interne ed esterne a Unipa secondo le finalità formative del corso di laurea. Inoltre provvede all'assegnazione dei tutor accademici nei casi di tirocinio svolto presso strutture esterne.

Art. 13

Iscrizione a tempo parziale (percorso part-time)

Possono usufruire dell'opportunità di iscriversi a tempo parziale quegli studenti che, per giustificate ragioni di lavoro, familiari, di salute o per altri validi motivi, non si ritengano in grado di frequentare con continuità le attività didattiche previste dal corso di studio di loro interesse e prevedano di non poter sostenere i relativi esami e verifiche del profitto nei tempi previsti dai Regolamenti didattici.

Art. 14

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del dipartimento STEBICEF e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

Allegati

Allegato 1 Piano degli studi a.a. 2024-2025